

VareseNews

Cgil: «Cento anni e ci sentiamo giovanissimi»

Pubblicato: Lunedì 20 Novembre 2006

Avere cento anni di storia alle spalle e sentirsi giovanissimi. E' con questo sentimento – di consapevolezza della propria storia e di vitalità per le sfide del presente e del futuro – che la Cgil di Varese si appresta a concludere le celebrazioni per i cento anni delle proprie Camere del lavoro.

✖ Dopo le moltissime iniziative messe in campo per festeggiare il primo secolo di vita della Camera del lavoro varesina, oggi pomeriggio al Centro congressi Ville Ponti si sono aperti i festeggiamenti per i 100 anni delle Camere territoriali di Busto Arsizio, Luino e Gallarate con la presentazione di un libro che ne racconta la nascita e la storia con molti documenti, testimonianze e foto d'epoca.

Gremita la sala di vecchi e nuovi iscritti, ex segretari, politici e rappresentanti del mondo associativo varesino. Insieme al segretario generale **Ivana Brunato**, c'erano il professor **Enzo Laforgia** dell'Istituto varesino di storia contemporanea, che ha curato il volume insieme all'Archivio storico della Cgil, e **Paolo Nerozzi**, della segreteria nazionale della Cgil.

✖ Ivana Brunato (nella foto insieme a Enzo Laforgia), che ha introdotto i relatori, ha spiegato così il "segreto" della **vitalità del principale sindacato varesino**, a cento anni dalla sua fondazione: "E' il binomio tra rappresentanza e capacità di assolvere alla "mission" (per mutuare un linguaggio moderno e d'impresa) che ci siamo dati che tiene vivo il nostro agire quotidiano e la nostra prospettiva, frutto del rapporto costruito quotidianamente e radicato nel tempo con chi si rivolge a noi per migliorare le proprie prospettive di vita". E in fondo è proprio qui il segreto: le persone per cui, ogni giorno, la Cgil lavora. "Il lavoro è cambiato – ha detto ancora Ivana Brunato – in meglio, in peggio? Questo fa parte del dibattito quotidiano. Ma l'essenza, cioè che l'individuo entra in relazione con il contesto sociale e culturale attraverso il lavoro, è rimasta. Poco importa se si svolge un lavoro umile o elevato, l'importante è che sia rispettoso della dignità della persona".

✖ Enzo Laforgia ha poi reso con molti esempi di grande efficacia gli straordinari cambiamenti che in questi cento anni hanno interessato il mondo del lavoro, le condizioni e i diritti dei lavoratori, mentre Paolo Nerozzi (nella foto) ha chiuso l'incontro sintetizzando **le grandi sfide** che aspettano oggi e nell'immediato futuro i lavoratori e il sindacato. La prima: la questione di genere, ovvero lo sforzo che sindacato, mondo del lavoro e società devono fare per aprirsi al **lavoro femminile** non solo in termini di mano d'opera ma a livello dirigenziale. Secondo, la questione generazionale, con l'esigenza di aprirsi sempre di più ai **giovani lavoratori**, e terza la questione della **società multi-etnica** verso cui sempre più velocemente il nostro Paese si sta muovendo. Infine, la sfida più difficile: quella di una **prospettiva unitaria**, che porti ad un grande sindacato confederale generale.

Il 24 novembre, alle 21 sempre a Villa Ponti, ma in Sala Napoleonica, un [grande concerto](#) ad ingresso libero concluderà le iniziative.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it